



Cod. H20/P2
Cod. FP/ ac
Circolare n. 154

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm - aoo_generale
Prot.: 0001183
Data: 21/12/2012

Ai Presidenti degli Ordini Provinciali
Ai Presidenti di Federazioni e Consulte Regionali
LORO SEDI

OGGETTO: Conferenza Nazionale degli Ordini – Roma 16-17 novembre 2012.

Si trasmette, per conto dell'Ufficio di Presidenza uscente, la sintesi del verbale della Conferenza di cui all'oggetto.

Con i migliori saluti.

Il Presidente
del Dipartimento Interni
(arch. Pasquale Felicetti)

Il Consigliere Segretario
(arch. Franco Frison)

Il Presidente
(arch. Leopoldo Freyrie)

All.:c.s.



**CONFERENZA NAZIONALE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI –
PIANIFICATORI – PAESAGGISTI - CONSERVATORI**

Roma, 16-17 novembre 2012

Al C.N.A.P.P.C.

Agli Ordini Provinciali

Loro Indirizzi

SINTESI

dei lavori della Conferenza

Roma, 16-17 novembre 2012

Venerdì 16 e sabato 17 novembre si è svolta a Roma, presso la Residenza della Ripetta, la Conferenza Nazionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori con il seguente ordine del giorno:

Venerdì 16 novembre:

Apertura dei lavori e nomina del Presidente di seduta

1° punto o.d.g. – Rinnovo Ufficio di Presidenza

- presentazione candidature
- votazione

2° punto o.d.g. – Riforma delle Professioni

- relazione del Presidente Nazionale, Leopoldo Freyrie
- dibattito e approfondimenti

3° punto o.d.g. – Regolamento ex art. 18, comma 3 del D.P.R. 7 agosto 2012 n° 137

“Disposizioni sul procedimento disciplinare”

Illustrazione del nuovo Regolamento

Dibattito e approfondimenti

4° punto o.d.g. – Aggiornamento professionale – approfondimento regolamentazione

Sabato 17 novembre:

1° punto o.d.g. – Esempi di contratti professionali

Chiusura dei lavori

Sono presenti n° 170 delegati in rappresentanza di n° 99 Ordini Provinciali e 3 Federazioni/Consulte.

VENERDI' 16 NOVEMBRE

Apertura dei lavori e nomina del Presidente di seduta

L'Ufficio di Presidenza, secondo il principio di rotazione quando la Conferenza si svolge a Roma, propone Paolo Vinti, Presidente dell'Ordine di Perugia, quale Presidente della Conferenza.

Paolo VINTI

Ringrazia la Conferenza e da avvio ai lavori.

Comunicazioni:

Simone COLA

Ricorda che martedì 20 novembre p.v. alle ore 18.00, al Cinema Farnese Persol verrà effettuata la proiezione in anteprima nazionale di FANGO, un documentario sull'alluvione alle Cinqueterre, prodotto dal C.N.A.P.P.C. e dall'Ordine di Genova.

1° punto o.d.g. – “Rinnovo dell'Ufficio di Presidenza”

Il Presidente comunica che sono pervenute complessivamente n° 11 candidature da parte di:

1. Walter Baricchi – Presidente Ordine Reggio Emilia
2. Antonio Bugatti – Consigliere Ordine Firenze
3. Enrica Caire – Presidente Ordine Nuoro
4. Dario Camerino – Presidente Ordine Alessandria

5. Biagio Cantisani – Presidente Ordine Catanzaro
6. Elisabetta Coltelli – Presidente Ordine Livorno
7. Silvano Corno – Presidente Ordine Cosenza
8. Luigi Longhitano – Presidente Ordine Catania
9. Augusto Marasco – Presidente Ordine Foggia
10. Vincenzo Sinisi – Presidente Ordine Bari
11. Alessandro Tassi Carboni – Presidente Ordine Parma

Verificato, mediante esplicita richiesta che non ci sono ulteriori candidature e che Elisabetta Coltelli, Silvano Corno e Alessandro Tassi Carboni, Biagio Cantisani ritirano la propria candidatura, invita gli otto candidati ad una sintetica presentazione.

Al termine della presentazione viene dato avvio alla votazione, in forma palese, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento "Modalità di espressione di voto dei componenti della Conferenza".

Sul punto vengono sollevate alcune obiezioni, con invito a votare in forma segreta, trattandosi di votazione riguardante persone fisiche.

Il Presidente, sulla scorta dell'art. 6 del Regolamento, decide di procedere con votazione palese, apponendo sulla scheda, oltre al nome del candidato prescelto, quello dell'Ordine votante.

Al termine dello spoglio dei voti da parte degli scrutatori il Presidente comunica l'esito della votazione:

votanti n° 98

schede valide n° 98

schede nulle n° //

Hanno ottenuto voti:

- | | | |
|--------------------|-------|--------|
| - Enrica Caire | n° 27 | eletta |
| - Dario Camerino | n° 26 | eletto |
| - Walter Baricchi | n° 22 | eletto |
| - Vincenzo Sinisi | n° 18 | |
| - Luigi Longhitano | n° 3 | |
| - Antonio Bugatti | n° 1 | |
| - Augusto Marasco | n° 1 | |

Il nuovo Ufficio di Presidenza risulta quindi composto da Walter Baricchi, Enrica Caire e Dario Camerino, ai quali va l'augurio di buon lavoro da parte della Conferenza, del Consiglio Nazionale e dell'Ufficio di Presidenza uscente.

ORE 13,30 - PAUSA PRANZO

ORE 15,00 - RIPRESA DEI LAVORI

2° e 3° punto o.d.g. "Riforma delle Professioni – Regolamento ex art. 18 comma 3 D.P.R. 137/2012"

Leopoldo FREYRIE

Augura buon lavoro al nuovo Ufficio di Presidenza, ricordando l'importanza del ruolo di collegamento e di cerniera dello stesso, nei confronti della Conferenza e del Consiglio Nazionale.

Auspica che queste elezioni non lascino scorie, ricordando che il nostro è un rapporto tra istituzioni il cui obiettivo è il perseguimento dell'interesse generale connesso all'esercizio della professione.

Affronta, in forma conclusiva, assicurando che non entrerà più nel merito, la questione del ricorso al TAR contro l'esito dell'elezione del Consiglio Nazionale.

Ritiene che, seppure sia comunque legittimo per ogni competitore ad una carica elettiva ricorrere avverso l'esito della consultazione per motivi ritenuti validi sul piano regolamentare e giuridico, tuttavia è risultato ai più, involontariamente coinvolti nella vicenda dopo aver chiaramente espresso le proprie preferenze di gestione, politicamente sbagliato ed inopportuno, oltrechè inutile, la presentazione del ricorso al TAR Lazio; il TAR ha confermato che la volontà degli elettori era chiara e che i motivi del ricorso addotti fossero inammissibili. Ribadisce quanto già affermato in più occasioni e cioè che, indipendentemente da queste vicende, il C.N.A.P.P.C. ha ed ha avuto il massimo rispetto, indistintamente, per tutti gli Ordini e relativi Presidenti.

Si sofferma sull'attuale situazione politica, partendo dalla necessità di salvaguardia del territorio, sottoposto a continui eventi calamitosi; evidenzia che il "piano città" sta scontando disorganizzazione e lobbismo; tante le richieste di finanziamento presentate (450 progetti), di ogni genere, fuori scala, rispetto ai pochi soldi a disposizione. La ripartizione, ancora una volta sarà legata alla logica spartitoria partitocratica e geografica. Sottolinea la necessità di assumere posizioni dure, in quanto lo Stato ha il dovere di difendere il territorio e la salute dei cittadini; la proiezione di FANGO martedì prossimo costituirà una forte denuncia dell'inaccettabile stato di degrado di buona parte del territorio italiano.

Ricorda che è in discussione alla Camera la proposta di esentare dal 2014 dal pagamento dell'IRAP i professionisti senza collaboratori.

Evidenzia che la burocrazia è uno dei problemi fondamentali del Paese, in quanto esiste un abisso tra leggi e realtà e che quindi c'è la necessità da parte nostra di impegnarci per risolvere tale discrasia.

A tale scopo fa presente che è in corso la definizione di accordi con il Sole 24 ore per denunciare pubblicamente storie di ordinaria burocrazia: progetti incagliati per anni generano danni ingenti all'economia, le industrie, quando non falliscono, se ne vanno; l'obiettivo è mettere assieme queste storie allo scopo di eliminare le incrostazioni burocratiche.

Annuncia, con soddisfazione, che il giorno precedente, dopo molte sollecitazioni è stato deciso che venga messo a concorso il progetto del padiglione Italia dell'Expo di Milano (€ 35.000.000).

Ricorda che le prossime elezioni politiche saranno particolarmente complicate; naturalmente il C.N.A.P.P.C. non si schiera con nessuno, ma è intenzionato a presentare, assieme alla Conferenza, a tutte le forze politiche economiche e sociali, un proprio programma, le cui risposte da parte degli interlocutori politici, saranno rese note a tutti gli iscritti. Invita quindi i 105 Ordini italiani a fornire propri contributi in tal senso.

In merito alla riforma comunica che il giorno precedente il Ministero della Giustizia ha approvato lo schema di Regolamento relativo alle modalità di designazione dei componenti di Consigli di discipline territoriali; in mattinata il Consiglio Nazionale ha provveduto ad approvare definitivamente il testo.

Illustra i contenuti e le motivazioni della nota trasmessa al Ministro della Giustizia Paola Severino contro l'iniziativa degli agrotecnici che hanno impugnato al TAR la recente Riforma delle Professioni, in quanto il C.N.A.P.P.C. ritiene inaccettabile che singole categorie tentino di affossare la Riforma.

Relativamente alla formazione permanente, ritiene necessario discutere e decidere in merito al Regolamento, possibilmente già nella prossima Conferenza.

Sottolinea con forza l'importanza dei contratti professionali in forma scritta, in quanto norma di civiltà.

In merito al problema "Province" ricorda che il C.N.A.P.P.C. ha formulato apposito quesito per sapere cosa succederà della rappresentanza territoriale degli Ordini, ma che, allo stato, non è ancora pervenuta la risposta.

Nel successivo dibattito intervengono Riccardo BEDRONE (Torino) e Anna TADDEI (Modena) che, tra l'altro, fanno presente che il ricorso al TAR in merito all'esito del rinnovo del C.N.A.P.P.C., non era contro il Consiglio eletto ma bensì contro il Ministero della Giustizia e le sue anacronistiche procedure.

Bedrone invita inoltre il C.N.A.P.P.C. a presentare pubblicamente il bilancio ed a rivedere la composizione della rappresentanza in Delegazione, garantendo il diritto di partecipazione agli Ordini con il maggior numero di iscritti.

Perplessità sono emerse da Bedrone e Taddei in merito al ricorso ad adiuvandum a fianco del Governo in merito alla Riforma delle Professioni.

Sono inoltre intervenuti Glauco PROVANI (Terni) che ha espresso perplessità in merito al nuovo Regolamento riguardante i Consigli di disciplina, Gianni CAVALLERO (Fed. Piemonte) che ha sottolineato che l'eventuale accorpamento di Ordini territoriali dovrebbe rendere ineludibile uno slittamento della data di rinnovo dei Consigli provinciali degli Ordini.

Pasquale FELICETTI

Fa presente che è già stato chiesto di spostare in ogni caso la data delle elezioni, allo scopo di evitare che l'indizione cada, come nella passata tornata, nel mese di agosto.

Nel caso di accorpamento degli Ordini in analogia con quanto previsto per le Province, ritiene scontata una proroga e comunque assicura l'intervento del C.N.A.P.P.C. in tal senso.

In merito al regolamento sui Consigli di disciplina ricorda come il processo di formazione del documento sia derivato da un confronto serrato e produttivo in Delegazione a base regionale e che, comunque, l'obiettivo è quello di costruire una deontologia fortemente legata alla figura che oggi ed in futuro l'Architetto deve rappresentare nel rapporto con la società e con il territorio, rinnovata e quindi più efficace nel garantire i principi etici della nostra professione.

4° punto o.d.g. "Aggiornamento professionale – approfondimento regolamentazione"

Giorgio CACCIAGUERRA

Parla contestualmente dell'aggiornamento professionale e del tirocinio.

In merito a quest'ultimo ribadisce la posizione del C.N.A.P.P.C. e cioè che l'introduzione dell'obbligatorietà del tirocinio deve essere accompagnata dalla modifica del "328".

Conferma la volontà del C.N.A.P.P.C. di arrivare quanto prima alla definizione del Regolamento relativo alla formazione, evidenziando le oggettive difficoltà da risolvere, comunque in tempi rapidi.

Giuseppe CAPPOCHIN

Illustra una proposta dell'Ordine di Padova di integrazione alla bozza di Regolamento per la formazione professionale continua, presentata in occasione della Conferenza degli Ordini del 10 e 11 maggio.

Invita ad approvare il Regolamento, di cui stiamo discutendo da almeno due anni, in tempi brevi, allo scopo di testarlo e quindi affinarlo in una fase sperimentale facoltativa, prima della cogente obbligatorietà.

Negli interventi successivi di Giancarlo CACCIATORI, Alessandro TASSI CARBONI, Giorgio PARODI, viene evidenziata:

- la difficoltà degli Ordini a garantire a tutti gli iscritti corsi sui temi dell'ordinamento professionale per almeno 4 crediti all'anno;
- la necessità di far chiarezza sui contenuti della formazione ed in particolare se corsi che generano competenze quali ad esempio "818", sicurezza, ecc., rientrano o meno nei crediti formativi;
- l'opportunità di limitare la surroga dei corsi di aggiornamento professionale con la partecipazione a Convegni, seminari, pubblicazioni, rilascio di titoli abilitativi ad edificare, ecc..

CAPPOCHIN condivide la proposta di limitare la possibilità di surrogare i corsi con altre attività, suggerendo di eliminarle integralmente ed in tal senso aggiornerà le proposte dell'Ordine di Padova.

In merito ai corsi ritiene ineludibile, visti i numeri, ricorrere anche alla formazione on line.

Alle ore 18.15 terminano i lavori della prima giornata.

SABATO 17 NOVEMBRE

L'Ufficio di Presidenza, prima di passare alla trattazione del tema all'o.d.g., esprime il proprio ringraziamento alla Conferenza per la fiducia accordata e augura buon lavoro a Walter Baricchi, Enrica Caire e Dario Camerino.

1° punto o.d.g. "Esempi di contratti professionali"

Giuseppe CAPPOCHIN

Illustra gli esempi di Contratto relativi a "Progettazione Architettonica Integrata" per Committenza privata ed a "Progettazione di Piani Urbanistici Attuativi", nonché alcuni esempi di calcolo dell'onorario con utilizzo dei parametri di cui al D.M. 140/2012 e con modalità semplificate.

Nella premessa agli esempi viene sottolineato, come già ribadito il giorno precedente dal Presidente Freyrie, l'obbligatorietà del contratto scritto ed a tale scopo invita il Consiglio Nazionale a emanare una norma deontologica più chiara in questa direzione.

Evidenzia che dal confronto con il calcolo dell'onorario secondo la ex legge 143/49 e il D.M. 140/2012, l'importo complessivo dell'onorario è sostanzialmente uguale, con una diversa ripartizione tra l'onorario della progettazione (più basso) rispetto a quello della D.L. (più elevato).

Nei successivi interventi di Paolo VINTI, Fulvio FRATERNALI, Alfonso MAYER, Giorgio PARODI, Elvio CECCHINI, Luigi LONGHITANO, Giancarlo CACCIATORI, Anna TADDEI, Vincenzo OLIVIERI, viene evidenziato:

- la necessità di definire e quantificare eventuali prestazioni di prefattibilità propedeutiche alla progettazione (Paolo Vinti);
- l'opportunità di disaggregare l'incarico complessivo in più contratti distinti, allo scopo di limitare eventuali contenziosi e conseguente sospensione di pagamento dell'onorario, alla sola parte in contestazione (Fulvio Fraternali);
- l'opportunità di confermare all'art. 16 "controversie e foro competente", in alternativa al nuovo testo, anche quello precedente che prevedeva la mediazione (Alfonso Mayer, Vincenzo Olivieri, Giorgio Parodi);

- la disponibilità a fornire software di calcolo (Giorgio Parodi);
- l'opportunità di verificare sotto il profilo giuridico la possibilità di estendere anche alle nostre attività il "Contratto di Rete", nuova forma giuridica nata nel 2009 per consentire alle imprese di sviluppare network mantenendo l'individualità, ma regolando i rapporti giuridici derivanti da una collaborazione stabile basata su obiettivi strategici (Elvio Cecchini);
- l'opportunità di prevedere un compenso per l'attività di coordinamento effettuata di norma dall'architetto, nei confronti di altri professionisti incaricati delle prestazioni specialistiche (Elvio Cecchini e Anna Taddei);
- necessità di risolvere in maniera chiara il problema dei subentri in fase di progettazione e di direzione dei lavori, in particolare per quanto riguarda la paternità delle prestazioni e il diritto o meno ed in quale formato, di acquisire dal collega estromesso dall'incarico, la documentazione elaborata (Giancarlo Cacciatori, Elvio Cecchini);
- opportunità di estendere gli esempi di contratto e di calcolo dell'onorario anche alla pianificazione generale, accordi pubblico-privati, V.A.S., ecc. (Luigi Longhitano);
- necessità di distinguere nel calcolo dell'onorario relativo alle strutture la quota parte afferente alla progettazione architettonica delle medesime, dai meri calcoli strutturali (Giancarlo Cacciatori);
- necessità di individuare parametri oggettivi di calcolo dell'importo delle opere relative ad interventi di restauro e ristrutturazione (Anna Taddei).

Nell'approvare all'unanimità i temi proposti viene dato mandato all'Ufficio di Presidenza di aggiornarlo, al momento, in merito ai seguenti punti:

- integrazione art. 16 (mediazione);
- previsione dell'onorario per l'attività di coordinamento;
- integrazione dell'ultimo comma dell'art. 13 (penali, recesso, sospensione e risoluzione).

Il Presidente Freyrie assicura che il documento verrà posto all'attenzione del Consiglio Nazionale per la sua approvazione in occasione della prossima seduta di Consiglio e di attivarne subito dopo la divulgazione a tutti gli ordini provinciali.

Viene inoltre concordato di approfondire gli ulteriori temi affrontati, partendo dal presupposto che gli esempi approvati rappresentano solo un punto di partenza da implementare con tutte le ulteriori fattispecie che caratterizzano l'attività professionale.

Comunicazioni

Nico PODESTA' ricorda che il giorno 29 novembre p.v. si svolgerà a Genova presso il salone da Ballo di Palazzo Reale, la cerimonia di premiazione della 2ª edizione del Premio Raffaele Sirica.

Conclusione dei lavori – Leopoldo FREYRIE

Fa presente che grazie al rapporto con CRESME, sarà possibile a breve definire i costi delle varie tipologie di costruzioni, ma anche calcolare i costi degli studi professionali e conseguentemente del costo orario delle prestazioni, completo di tutte le componenti, che potrà rappresentare un ulteriore parametro per il calcolo dell'onorario, con il vantaggio, tra l'altro, che tali costi non sono di parte, ma elaborati da un'ente terzo.

Ribadisce l'esigenza di elaborare in tempi rapidi il regolamento per la formazione permanente e le nuove norme deontologiche, inoculando in entrambe vera innovazione e un deciso cambio di passo.

Risponde in merito alle perplessità emerse in merito al ricorso ad adiuvandum, ricordando i punti di partenza e di arrivo della riforma e cioè l'iniziale tentativo scorretto di Tremonti di consegnare il mercato dei servizi professionali al capitale esterno ai professionisti, quale

ultimo atto di quel governo che aveva sempre asserito di difendere le professioni e tutto questo senza che il Ministro della Giustizia Alfano aprisse bocca.

Pur riconoscendo che la riforma è imperfetta ritiene che la stessa debba essere difesa per non trovarci a breve a ridiscuterla, magari con Bersani, Montezemolo e Ichino.

Sottolinea il diletterantismo degli uffici legislativi e che lo stesso Ministro Severino, accogliendo le nostre osservazioni, è intervenuto di persona per modificare testi già scritti.

In merito alle nostre regole elettorali comunica di aver già trasmesso una nota al Ministero sostenendo che il voto deve essere trasmesso al Ministero medesimo tramite PEC e non più tramite fax, ed inoltre che le assemblee per indire le elezioni devono essere previste dopo l'estate e mai più nel mese di agosto.

Qualora l'accorpamento delle Province dovesse comportare analogo accorpamento degli Ordini, è probabile uno slittamento più importante delle elezioni.

Ritorna sulla formazione, ipotizzando tempi non brevi per portarla a regime, ferma restando la necessità di attivarla a livello sperimentale entro la prossima primavera, anche assegnando i crediti e raccogliendo sponsorizzazioni.

Sottolinea con forza che sulla qualità della formazione non possiamo sbagliare.

L'indagine commissionata al CRESME sullo stato della nostra professione, oltre a rappresentare la situazione attuale, deve indicare agli iscritti la strada da percorrere, a partire dal grande mercato del R.I.U.S.O..

La formazione dovrà essere incentrata soprattutto a favorire la conoscenza delle opportunità anche internazionali di lavoro e delle modalità per coglierle.

Sottolinea il digiuno della nostra classe professionale su questi temi: non basta aprire uno studio; dobbiamo capire che il futuro sono le reti, il loro significato e come si realizzano.

In merito alle competenze fa presente che esse non centrano con la riforma e che devono essere regolate dalle categorie interessate in un tavolo congiunto, presso il Ministero della Giustizia; le competenze non possono riguardare solo c.a. e numero di piani, come proposto dalla "Vicari" recentemente cestinata.

Ricorda che a distanza di due anni, durante i quali abbiamo lavorato fuori dai corridoi della politica, è la politica a cercarci; dobbiamo giocarci bene le prossime elezioni, costruendo rapidamente qualificate proposte, economicamente realizzabili, per far ripartire il Paese, sulle quali chiedere la sottoscrizione da parte della politica.

Chiude l'intervento ringraziando l'Ufficio di Presidenza per il lavoro svolto.

I lavori terminano alle ore 13,00.

Antonio Bugatti, Giuseppe Cappochi e Fulvio Fraternali ringraziano la Conferenza degli Ordini, la Delegazione Regionale, il Consiglio Nazionale e la Segreteria del Consiglio Nazionale per il caloroso attestato di stima manifestato al termine dei lavori della Conferenza e rivolge a Walter Baricchi, Enrica Caire e Dario Camerino i più sinceri auguri di buon lavoro.

L'Ufficio di Presidenza
Antonio Bugatti

Giuseppe Cappochin

Fulvio Fraternali